



## UROGRAFIA

### *Scheda informativa*

Gentile Signora/e,

le seguenti informazioni sono necessarie per comprendere la procedura diagnostica a Lei proposta. Lei potrà rileggerle con calma ed il giorno dell'esame gli operatori saranno a Sua completa disposizione per ogni chiarimento.

#### **Descrizione dell'esame**

L'urografia è un'indagine radiologica che permette lo studio dell'apparato urinario e viene eseguita attraverso l'opacizzazione dei reni e delle vie escrettrici mediante la somministrazione di un mezzo di contrasto radiopaco (m.d.c.). L'esame fornisce informazioni diagnostiche morfologiche e funzionali su reni e vie urinarie. Il Paziente viene posizionato sul lettino radiologico in posizione supina; durante l'esame potrebbe essere necessario eseguire degli spostamenti. L'urografia si esegue secondo una sequenza di fasi ciascuna dotata di un proprio significato diagnostico. Inizialmente verranno eseguiti una serie di radiogrammi senza l'utilizzo del m.d.c. dopodiché si procederà all'iniezione del farmaco. Dopo i primi minuti il m.d.c. consentirà di valutare i reni e le vie escrettrici; potrebbe essere necessario applicare una modica compressione sull'addome inferiore al fine di valutare meglio le cavità che contengono l'urina (calici, bacineti e ureteri). Durante le riprese dei radiogrammi, che richiedono pochi secondi, il Paziente verrà invitato a mantenere l'immobilità. L'urina radiopaca, eliminata dai reni attraverso gli ureteri, si raccoglie in vescica; in questa fase sarà possibile valutare la morfologia della vescica stessa.

#### **Esame con mezzo di contrasto; rischi e complicanze**

L'esame come detto prevede la somministrazione di un mezzo di contrasto, ossia un liquido opaco ai Raggi X che permette una migliore valutazione degli organi interni. Il m.d.c., iniettato in una vena, potrebbe causare una sensazione di calore; tale evenienza è del tutto normale.

Le complicanze all'utilizzo del m.d.c. sono molto rare. I mezzi di contrasto attualmente in uso sono prodotti estremamente sicuri e sono stati somministrati a milioni di Pazienti; ciononostante occasionalmente possono dare dei problemi.

I Medici e il Personale Paramedico del Servizio sono addestrati per affrontare nel modo migliore queste reazioni nel caso esse si verificano.

Desideriamo comunque informare sulle reazioni che possono manifestarsi:

- **Reazioni minori come starnuti o nausea:** non richiedono alcuna terapia e la probabilità che esse si verificano è circa di 1 caso su 100 pazienti (1%).
- **Reazioni severe:** richiedono solitamente una terapia medica e comprendono ad esempio difficoltà respiratorie, battiti cardiaci irregolari, convulsioni o perdita di coscienza. La probabilità che si verifichi una reazione di questo tipo è circa di 1 su 6000 pazienti (0.017%). Assai raramente, come succede con molti farmaci, i mezzi di contrasto possono causare il decesso. La probabilità che ciò avvenga è di circa 1 caso su 100.000 pazienti (0.0001%).



- Vi è infine la possibilità che il mezzo di contrasto provochi un peggioramento di solito transitorio della funzionalità dei reni (circa nel 3% dei pazienti) che si può verificare soprattutto nei Pazienti che hanno già problemi renali e soprattutto se sono anche diabetici.

### **I fenomeni di intolleranza al m.d.c. non sono sempre prevedibili.**

Precedenti reazioni al mezzo di contrasto, asma bronchiale e allergie importanti sono fattori di rischio che vanno preventivamente segnalati. Nei casi previsti si procederà con profilassi farmacologica prima dell'esame.

### **Preparazione all'esame**

Il Paziente verrà invitato a compilare e firmare una scheda di consenso informato all'esecuzione dell'esame. Per ottenere una buona visibilità dei reni e delle vie urinarie è opportuno eseguire prima dell'esame la preparazione che segue:

Il giorno precedente all'esame:

- Alle 15.00 assumere 13 compresse di Pursennid<sup>®</sup>
- Nelle 4/5 ore successive bere un litro e mezzo di acqua naturale.
- Evitare il pasto serale.

Il giorno dell'esame presentarsi presso il Servizio **a digiuno da almeno 6 ore.**

**NB: Il digiuno NON comporta la sospensione di eventuali terapie in corso.**

Questa indagine, come tutti gli altri esami che impiegano radiazioni ionizzanti (Raggi X), non deve essere eseguita in gravidanza. Nel sospetto si chiede di informare gli operatori prima dell'esecuzione della procedura.

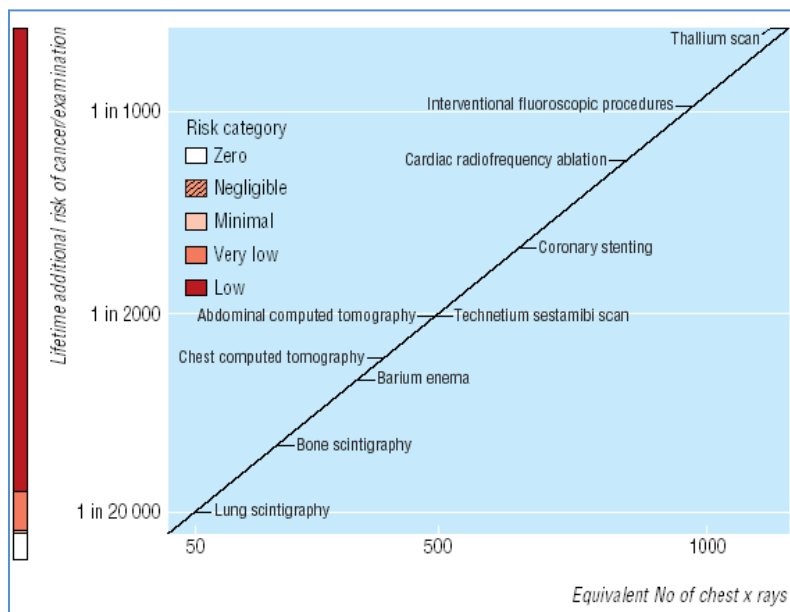
Di seguito è riportata la profilassi da praticare ai Pazienti con rischio allergico.

Profilassi da praticare ai Pazienti con rischio allergico
• 13 ore prima: prednisone (Deltacortene Forte <sup>®</sup> ) 50 mg per os (2 cp)
• 7 ore prima: prednisone 50 mg per os
• 1 ora prima: prednisone 50 mg per os e clorfenamina maleato (Trimeton <sup>®</sup> ) 10 mg i.m.

***NB per l'Utenza esterna: Il giorno dell'esame presentarsi allo sportello dell'accettazione munito/a di impegnativa. Quest'ultima deve riportare chiaramente il quesito clinico.***

***Ricordarsi inoltre di portare in visione eventuali esami o visite effettuate in precedenza che abbiano attinenza con l'indagine in questione.***

L'indagine diagnostica alla quale verrà sottoposto/a implica l'esposizione ad una fonte di radiazioni ionizzanti che comporta un potenziale aumento del rischio di sviluppare cancro o danno genetico.



La tabella a fianco riporta una rappresentazione grafica del rapporto tra la dose di radiazione associata ad ogni esame diagnostico (espressa in numero di Rx torace) ed il rischio addizionale di sviluppare patologia neoplastica nel soggetto esposto.